



LA SCRITTRICE

DIVI CHE SCRIVONO

Per diventare donna devi far luce sui segreti di tua madre

In "Le madrine" Monica McInerney racconta di Eliza che allontana da sé ogni emozione. Quando deciderà di cambiare, dovrà indagare sul passato. La aiuteranno le amiche della mamma mancata anni prima

di Manuela Sasso

Eliza vive i suoi primi 18 anni accanto a una madre decisamente sopra le righe. Jeannie è giovane, irregolare, del tutto diversa dalle mamme delle altre ragazze. Quando muore improvvisamente lascia in eredità a Eliza, protagonista di *Le madrine* (Fazi, € 18) di Monica McInerney, una serie di interrogativi. Il primo riguarda suo padre, di cui non conosce l'identità. Per non soffrire, Eliza si chiude in un guscio protettivo. Ma anni dopo, quando perderà in un colpo solo lavoro e casa, il passato le presenterà il conto. La aiuteranno a far luce Olivia e Maxie, le sue madrine e migliori amiche di sua madre.

Cosa le è stato di ispirazione per questo libro?

«La mia ossessione per i segreti di famiglia. Due storie della mia vita hanno piantato i semi per *Le madrine*. Nel 1957, prima che io nascessi, la sorellastra di mio padre annegò in una cisterna d'acqua sotterranea nella fattoria di famiglia nel Sud dell'Australia. C'era sempre un'aria di mistero intorno alla sua morte: è stato un incidente o qualcosa di più sinistro? Per quanto ci provi, non sono mai riuscita a saperne di più da mio padre e dalla sua famiglia, in particolare dall'altra sua sorella, che era la mia madrina. In anni più recenti, la più vecchia amica di mia sorella maggiore le ha regalato per i suoi 50 anni un libro composto dalle e-mail che si sono scambiate. Mia sorella ha fatto promettere a suo marito che se le succedes-

se qualcosa, la prima cosa che deve fare è distruggere quel libro in modo che i suoi quattro figli e i sei fratelli non possano leggerlo».

Però non c'è traccia di questi spunti in *Le madrine*.

«No, ma mi hanno aiutato a riflettere sulla natura dei segreti di famiglia e su se e quando dovrebbero essere condivisi».

Chi è Eliza e come cambia nel corso del romanzo?

«È una donna che alla morte della madre reagisce al dolore e all'incertezza creando la vita più sicura possibile per se stessa: routine, solitudine, tenere le persone a distanza. Poi una sera un invito inatteso di una delle sue due madrine la catapulta nuovamente nel mondo. Scoprirà i molti segreti su sua madre e realizzerà di essere molto più coraggiosa di quanto pensi».

Per Eliza cosa rappresentano le sue madrine?

«Significano tanto. Sono un legame speciale con la sua defunta madre Jeannie, danno a Eliza amore e sostegno. Sono anche le custodi di tutti i suoi segreti di famiglia. Si domandano se e quali rivelarle. *Le madrine* è una storia sui dilemmi morali e sulle ragioni per cui alcuni segreti dovrebbero restare nascosti».

Ci sono due tipi di famiglia: quella in cui nasciamo e quella che ci scegliamo.

STORIE DI FAMIGLIA

Sopra, la scrittrice australiana Monica McInerney, 57 anni, autrice di "Le madrine" (Fazi, €18), in cui racconta le avventure di Eliza, una 30enne che ha avuto un'infanzia colorata e problematica con la madre Jeannie, ora defunta. La aiuteranno a far luce sul passato due madrine, migliori amiche della mamma. A ds., Jillian Bell, 38 (a ds.), e Isla Fisher, 47, nel film "Fata madrina cercasi" (2020). «Per Eliza le madrine Olivia e Maxie significano tanto», racconta McInerney, «le danno sostegno. Sono anche le custodi dei segreti di famiglia. Si domandano se sia il caso di rivelarglieli. Il libro è anche una storia sulle ragioni per cui alcuni segreti dovrebbero restare nascosti».



IL FILM "FATA MADRINA CERCASI"



IL LIBRO Sopra, "Le madrine" di Monica McInerney. Sopra, a ds., una scena del film "Love & gelato" con Valentina Lodovini, 44 anni (prima da ds.), nei panni di una madrina con Anjelika Washington, 24 (al centro), e Susanna Skaggs, 21. Più sopra, una panoramica di Edimburgo, dove Eliza, protagonista del romanzo, si trasferisce dopo una vita trascorsa a Melbourne (ancora più sopra) in Australia, la città dove ha vissuto proteggendosi dalle emozioni.



VALENTINA LODOVINI IN "LOVE & GELATO"



«Sì. Non esiste la famiglia perfetta per nessuno, eppure tutti abbiamo bisogno di amore, sostegno e incoraggiamento nelle nostre vite. Questi elementi possono arrivare dai parenti, ma spesso dobbiamo andare alla ricerca di una rete di persone per noi speciali».

Cosa è stato più difficile da scrivere?

«Il dolore e il senso di colpa che Eliza prova nei confronti di sua madre. Jeannie era problematica ed Eliza ha avuto un'infanzia instabile. Il mio cuore è andato a lei mentre scrivevo la sua storia, e ho voluto che il suo coraggio nell'uscire dal guscio le portasse molte più risposte di quello che avrebbe immaginato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

